

ROCHESTER 1: Yes, I know what you are thinking, I can see it in your eyes – just like I see an innate sympathy free of judgement that makes you the perfect confidante for anyone, therefore I can speak as freely with you as if I were writing my thoughts in a diary. You are thinking I too may be full of faults, and indeed I am. I am a commonplace sinner like many. Who was thrust on to a wrong road at the age of one-and-twenty and has not recovered the right course; but under different circumstances I might have been as pure and wise as you. Little girl – you cannot be older than eighteen – how I envy your unpolluted memory.

Do you never laugh Miss Eyre? No, don't trouble yourself to answer, I see you laugh rarely. But you could, and merrily too. You are not naturally austere, any more than I am naturally vicious. The Lowood constraint restricts you as if you were a bird in a cage, but I hope you will escape it soon, and that you will be as natural with me as I am with you.

Wait, in all your haste you did not notice that Adèle and Mrs. Fairfax Have already left the room. In a few moments Adèle will return, all in rapture and wearing her new frock, looking like a miniature of mother; exactly as she was when ... but I will tell you her story another time. For the moment, simply limit yourself to observe the effect of that little flower on my hardened heart.

ROCHESTER 2: *(Con voce femminile)* Dunque ... oh, povera ragazza: al freddo, malata, e sciocca, oh sì: tramate dal freddo perché siete sola e nessun contatto umano vi riscalda. Avete l'anima malata perché le sono negati i sentimenti più dolci e felici, e siete una sciocca perché nonostante soffriate, non fate nulla per riconquistarli.

Avete passato mesi sola in questa casa con solo una bambina e un'anziana governate, e ora siete in mezzo ad estranei. È un destino incerto il vostro: avete la felicità a portata di mano ma non la afferrate ... Perché? Dov'è il nodo? *(La osserva)*. Forse negli occhi? Così vispi e pieni di compassione, ma che non amano essere indagati, e infatti evitano orgogliosamente il mio sguardo, ma al tempo stesso sorridono alle mie sciocchezze. Perciò no, non sono gli occhi il problema.

Forse nella bocca? Così pronta a ripetere tutto ciò che le detta il cervello, ma molto meno ad esprimere ciò che prova il cuore. È fatta per parlare molto e sorridere spesso, perciò no, il nodo non è neanche qui.

È nella fronte. Essa dice: 'posso vivere sola se devo: poiché ho un tesoro innato dentro di me che mi terrà in vita anche se tutte le delizie mi venissero negate, o offerte ad un prezzo che non sono disposta a pagare. È governata da una ragione che terrà sempre la passione sotto scacco (*Pausa*). (*Con voce normale*). Grazie. Ora posso formulare il mio piano: un piano di rinascita e di- ma ora basta con questo delirio, per quanto dolce -. Alzatevi Signorina Eyre. La recita è finita.